

- [Archivio storico](#)
- **CORRIERE DELLA SERA**

CORRIERE DELLA SERA.it

L' ex rettore saluta gli allievi della facolta' dopo 50 anni di insegnamento

Professor Guatri, ultima lezione in Bocconi

Inizia la lezione come niente fosse. Unico indizio, una frase buttata li' a meta' dell' ora: "Alla fine vorrei riservarmi dieci minuti per parlarvi di altre cose...". Di li' a poco riordina i fogli, sorride ai 39 ragazzi seduti davanti a lui: "Non posso chiudere la lezione di oggi senza ricordare che questa e' la mia ultima lezione...". Universita' Bocconi, aula "B", ore 9.45. Il professor Luigi Guatri lascia l' insegnamento, dopo mezzo secolo. Si era laureato in via Sarfatti a neanche 22 anni, con un maestro come Gino Zappa. Cinque mesi piu' tardi, nel novembre ' 49, lo stesso "fondatore" dell' Economia aziendale lo aveva fatto debuttare come insegnante: "Aveva voluto che mi accompagnasse il bidello, tale Cavazza - ricorda -. E il bidello avverti' gli studenti: "Ragazzi, guardate che questo e' il professore!". Da allora ne ha fatta di strada, il professor Guatri. + stato il primo a insegnare il marketing, "anche se a meta' degli anni Settanta il Ministero non voleva che si chiamasse cosi' : si parlava di "Tecniche commerciali". Nominato consigliere delegato della Bocconi nel ' 74, con Spadolini presidente, ha risanato l' ateneo. Fu lui a introdurre le fasce di reddito e il numero chiuso: perche' "l' equilibrio di bilancio e' il solo ad assicurare la piena autonomia ad una universita' libera". Ha risanato una quantita' di aziende (nell' autunno ' 82 divenne ad esempio commissario giudiziale della Rizzoli): perche' "occorre calarsi nella realta' , per essere buoni teorici". Quindi, dall' 84 all' 89, e' diventato rettore. E nel pieno boom bocconiano, anziche' adagiarsi sugli allori, decise che bisognava cambiare: e impostare il piano "Bocconi 2000" che ha raddoppiato spazi e corsi. Ora la legge gli ha imposto di lasciare, per limiti di eta' , l' insegnamento di Economia e Gestione delle imprese. Niente di piu' lontano da un addio, comunque. Luigi Guatri continuera' a dirigere l' Istituto di economia delle aziende. Resta consigliere delegato. E finalmente avra' piu' tempo per la sua passione: "La ricerca, i libri". (g.g.v.)

Vecchi Gian Guido

Pagina 48

(8 maggio 1999) - Corriere della Sera